



CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

00187 Roma – Via di San Basilio, 72 – Tel. +39 06.42.00.84 – Fax +39 06.42.00.84.44/5 – www.cnpi.it – cnpi@cnpi.it – C.F. 80191430588

Roma, 9 maggio 2013

Prot. 2174/AP/dr

Ai Signori Presidenti

Collegi dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati di

Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini

LORO SEDI

Oggetto: D.M. 11.04.2011 Allegato 2 punto 2-c/punto 3.2.3. - Indagine supplementare sulle attrezzature di lavoro appartenenti ai gruppi SC e SP.

Rispondiamo al fax prot 49/2013 del 9 aprile 2013 inviatoci dal Collegio dei Periti Industriali della provincia di Piacenza in merito alla applicazione del D.M. 11.4.2011 da parte dell'ASL, la quale continua a ritenere competente a sottoscrivere le indagini supplementari sulle attrezzature di lavoro appartenente ai gruppi SC e SP professionisti appartenenti alla categoria degli ingegneri.

Sul punto, si precisa che le argomentazioni svolte nella richiamata circolare n. 12 / 2013 sono state condivise anche dall'UNI, la quale, con nota del 28.3.2013, affermava il carattere volontario delle norme tecniche, che "per nulla sostituiscono le disposizioni legislative nazionali specie in merito a competenze professionali", con particolare riferimento al richiamo della norma UNI 9927-1 all' "ingegnere esperto".

"A tale proposito – afferma l'Area Normazione dell'UNI in risposta ad un nostro iscritto – considerato il carattere internazionale del testo, bisognerebbe considerare l'accezione tecnico-scientifica del termine "engineer", in effetti, in italiano (e in Italia) il termine può portare a pensare al valore legale del titolo di studio, mentre, ovviamente, nella norma ISO il termine non era pensato con una logica giuridica, bensì tecnica". Evidenziando la circostanza che è in corso di pubblicazione la nuova edizione della ISO 9927-1 e la sua adozione come norma UNI, pur riportando in alcuni punti del testo il termine "expert engineer", l'UNI conclude che "sarà cura dell'Organo Tecnico competente apportare una premessa nazionale in riferimento alle qualifiche professionali previste in Italia dalle disposizioni legislative vigenti in materia".

Per quanto precede, si sollecitano i Collegi dell'Emilia Romagna a segnalare alle competenti ASL territoriali la posizione dell'organismo di normazione tecnica a carattere volontario UNI, il quale ha tradotto dall'inglese il termine "ingegnere esperto", che ha agitato le interpretazioni, a volte strumentali e speculative, di professionisti e amministratori pubblici, ma che ha chiarito la finalità tecnica e non giuridica del termine, con particolare riguardo al carattere internazionale della norma tecnica.

Nel caso che le ASL e la Regione reiterino comportamenti violativi del principio di concorrenza tra professioni esercenti attività riservate in via concorrente, di interdisciplinarietà, nonché, indirettamente, del principio costituzionale di riserva legale dello Stato in materia di professioni, di cui all'art. 117 Cost., si sollecitano i Collegi interessati a trasmettere i provvedimenti di esclusione, rigetto o casi concreti di rifiuto degli elaborati professionali sottoscritti da periti industriali, al fine di concertare su un caso specifico l'azione giudiziaria di tutela dei diritti e degli interessi dei Collegi e dei professionisti.

Cordiali saluti.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

(Antonio Ferrà)

IL PRESIDENTE

(Giuseppe Jogna)

Allegato: nota UNI



Na. Rif - Sigla
Let. ET/df

Milano,

28-03-2013

Egregio Signor
per. Ind. Antonio Manni
Via Roma 15
73010 SOLETO LE

Pr. ✓	C.N.P.I.	Dir. ✓
VP ✓	11 APR. 2013	Amm.
C.S. ✓		Seg.
C.N. ✓	Prot. n. 1530	Sta.

Ferr. di

Oggetto: Risposta al quesito alla UNI ISO 9927-1

In riferimento alla Sua segnalazione del 18 Dicembre 2012, Le facciamo presente quanto segue:

Le norme tecniche hanno carattere di volontarietà e per nulla sostituiscono le disposizioni legislative nazionali specie in merito a competenze professionali.

La norma ISO che specificatamente tratta l'argomento delle ispezioni delle gru indica qualifiche e gradi di competenza riconosciuti a livello internazionale per l'esecuzione di questi controlli, ma non può né vuole interferire con le disposizioni in materia di cui al D.lgs. 81/2008 ed al DM 11 aprile 2011 (che sono ovviamente preminenti sulle norme tecniche).

La questione da Lei sollevata ci offre lo spunto per informarla che l'Organo Tecnico UNI competente sta provvedendo al ritiro dell'attuale edizione della UNI ISO 9927-1, che consiste nell'adozione della ISO 9927-1:1994, per procedere con l'adozione della nuova edizione della norma ISO del 2009 (che comunque prevede ancora il termine "expert engineer"), ma senza fornirne la definizione.

A tale proposito, considerato il carattere internazionale del testo, bisognerebbe considerare l'accezione tecnico-scientifica del termine "engineer". In effetti, in italiano (e in Italia) il termine può portare a pensare al valore legale del titolo di studio, mentre, ovviamente, nella norma ISO il termine non era stato pensato con una logica giuridica bensì tecnica.

A completamento di quanto concerne lo stato di avanzamento lavori a livello ISO relativo alla norma in oggetto, Le facciamo presente che è in atto una ulteriore revisione della norma ISO 9927-1:2009 che è attualmente allo stadio di progetto di norma ISO/DIS 9927-1.3 e riporta ancora in alcuni punti del testo il termine "expert engineer".

Al momento della pubblicazione della nuova edizione della ISO 9927-1 e della Sua adozione come norma nazionale UNI, sarà cura dell'Organo Tecnico competente apportare una premessa nazionale in riferimento alle qualifiche professionali previste in Italia dalle disposizioni legislative vigenti in materia.

Cordiali saluti

Il Dirigente
Area Normazione
(Roberto Galeotto)

Ente Nazionale Italiano di Unificazione
Membro Italiano ISO e CEN
www.uniconn

Sede di Milano Via Sallustiana, 2 - 20137 Milano Tel +39 02700241, Fax +39 0270024375 uni@uni.com	Ufficio di Roma Via del Collegio Capranica, 4 - 00188 Roma Tel +39 0669921074, Fax +39 066991604 uniroma@uni.com
------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------